



*"Noè, che era agricoltore,  
cominciò a piantare la vigna.."*

**i** Il territorio di Conversano, da tempi remoti è stato vocato alla coltivazione della vite, dell'ulivo, ma anche mandorli, ciliegi e seminativi.

**n** Negli anni 80, per fare spazio ai più redditizi impianti di nuove varietà di uva da tavola e ciliegie, molti contadini estirparono le vecchie vigne ad alberello, dalle quali per molto tempo erano stati ricavati eccezionali vini. Queste antiche vigne erano composte da numerose tipologie di uve: bianche, nere, rosse, verdi, da tavola e da vino, dal grappolo allungato o serrato, tardive e precoci, dai svariati profumi e aromi, che saggiamente erano state tramandate e che risalgono alle antiche popolazioni del luogo, arricchite anche da altre popolazioni di tutta l'area Mediterranea.

**i** In quegli stessi anni 80, invece, un'altro contadino, che forse aveva conservato quell'antica saggezza, in controtendenza, le vigne ad alberello le piantava e si affrettava a recuperare in tutto il territorio, e non solo, ogni varietà prima che venissero perse definitivamente.

**C**osì grazie alla passione per la viticoltura, una smisurata pazienza e la caparbietà da contadino, questi antichi vitigni sono arrivati ai giorni nostri per offrirci naturalmente, come da mille anni, questo sincero vino.